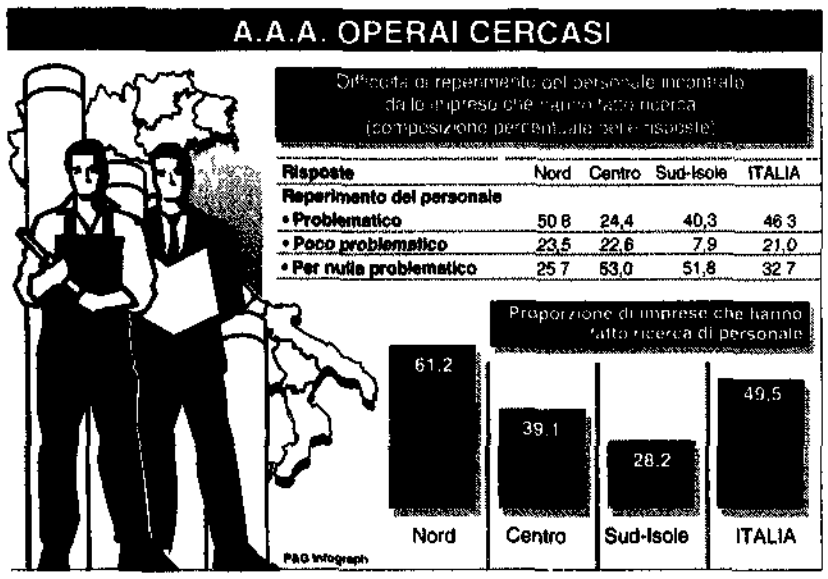
EMERGENZA OCCUPAZIONE.

Uno studio della Banca d'Italia sulle aspettative delle aziende sui trend del '96: la ripresa continua



Risposte	Nord	Centro	Sud-Isole	ITALIA
Reperimento del personale				
• Problematico	50 8	24,4	40,3	46 3
• Poco problematico	23,5	22,6	7,9	21,0
• Per nulla problematico	25 7	53,0	51,8	32 7

Disoccupati record Ma le imprese non trovano operai

Nel corso del 1995 metà delle imprese italiane hanno offerto nuova occupazione, e la metà di queste ha trovato *difficoltà a reperire mano d'opera*. Al Nord nel 50 8 dei casi ma anche al Sud nel 40 3 Sono questi dati che la Banca d'Italia ha ricavato intervistando 715 imprese manifatturiere con più di 50 addetti E intanto al Nord nuova forza lavoro femminile si affaccia sul mercato del lavoro e al Sud la disoccupazione è al suo massimo storico

PIERO DI SIENA

ROMA La disoccupazione in Italia si riduce essenzialmente concentrata nel Mezzogiorno resta intatto il problema principale della nostra economia ma nel corso del 1995 metà delle imprese italiane hanno avuto difficoltà a reperire mano d'opera Questo emerge dal più ampio rilevamento sull'andamento dell'economia italiana emerge da un'indagine condotta dalla Banca d'Italia passo 715 imprese con più di 50 addetti stilato dal campione che l'Istituto centrale di credito utilizza soltanto per le sue analisi economiche

Imprese in difficoltà

Secondo Bankitalia infatti il 49 5 delle imprese intervistate ripete la percentuale del 1994 tra quelle del nord il 49 1 tra quelle del centro e appena il 28 2 di quelle del sud nel corso del 1995 hanno cercato nuovi addetti per far fronte alla ripresa degli ordini e quindi della produzione Ma il 46 3 delle imprese che hanno cercato nuova mano d'opera ha dichiarato che il reperimento del personale si è rivelato «problematico» E questo non solo nel nord che come è noto è stato investito da una impetuosa ripresa produttiva ma anche nel sud Infatti curiosamente solo in Italia centrale la difficoltà a procedere a nuove assunzioni da parte delle imprese è relativamente bassa Al nord e al sud invece quasi si equivalgono per dimensione del fenomeno Entrambi hanno detto di aver avuto difficoltà al nord il 50 8 e al sud il 40 3

Come si vede la forbice tra i due dati del nord e del sud è di gran lunga inferiore a quella che c'era rispettivo tasso di disoccupazione La ragione di questa apparente incongruenza viene spiegata però dalle differenze rispetto che stanno dietro le difficoltà delle imprese a trovare una adeguata offerta di lavoro Al nord esse dipendono – dice lo studio della Banca d'Italia – dal la caduta del tasso di disoccupazione maschile al sud invece le difficoltà stanno a indicare presumibilmente carenze di lavoratori qualificati oltre che un peggiore funzionamento del meccanismo dell'allocazione

Da questa indagine di Bankitalia emergono due distorsioni impressionanti nella struttura del mercato del lavoro in Italia La prima riguarda il Mezzogiorno dove nonostante che il tasso di disoccupazione sia al suo massimo storico per metà delle imprese che cercano mano d'opera un'difficoltà a reperire i lavoratori di cui hanno bisogno In un'altra parte del Bollettino che contiene l'indagine in questione la Banca centrale rileva sull'altra sponda ampia mente il divario dei tassi di disoccupazione fra Mezzogiorno e centro nord (passati rispettivamente dal 18 9 al 20 1 e dal 7 0 al 7 5)

Questo incremento della disoccupazione – sia pure solo di mezzo punto anche al centro nord – è frutto di una diminuzione nella stessa area di quello maschile che passa dal 4 4 al 4 0 Un segnale l'altra grande distorsione del mercato del lavoro nel nostro paese Gli effetti benefici sia pur modesti che al nord la ripresa ha avuto sull'occupazione sono stati annullati dal fatto che in connessione al nuovo ciclo positivo dell'economia è venuta alla luce un'offerta femminile che negli anni della crisi si era ritirata dal mercato del lavoro ufficiale Vale a dire che il tasso di disoccupazione totale comprensivo di uomini e di donne al centro nord aumenta di mezzo punto per che l'intensità donne – in presenza di un ciclo lavorativo – sono tornate a ricercarsi o sì sono rivolte per la prima volta al collocamento E proprio nonostante questo nuovo sviluppo di mano d'opera femminile *più del 100 delle imprese* al nord lamenta difficoltà nel fare assunzioni Le aziende rifiutano forza lavoro femminile Oppure è questa l'offerta che non è disponibile a lavori tradizionalmente maschili Bankitalia non lo dice e quindi un punto di approfondimento

Economia in ripresa

Lo studio della Banca centrale è tuttavia una ricerca non sull'occupazione ma essenzialmente sulle aspettative delle imprese E da queste si capisce che l'economia andava e va tuttora nel 1995 nel segno del bello anche nel 1996 Il tempo sarà più lento ma non ci sarà alcuna inversione di tendenza del ciclo economico E nello stesso Mezzogiorno dove il quadro del 1995 è meno positivo che nel settentrione nel 1996 l'accumulazione del capitale come pure la domanda interna crescerebbe a ritmi superiori che nel nord

Secondo le intenzioni delle aziende intervistate invece sia che in maggio sul fronte degli investimenti solamente Solo un'azienda ha in precedenza di un'azienda che oscillerebbe tra il 1 0 e il 2 delle retribuzioni lordi in linea sul fronte dei prezzi alla produzione pur se confermata una decelerazione rispetto al 1995 gli incrementi previsti sono di gran lunga superiori e oscillerebbero tra il 3 e il 9 per cento

Roberto Koch Contrasto

In Sicilia formazione-lavoro sino a 45 anni

In Sicilia la Regione ha deciso di elevare dagli attuali 32 a 45 anni il limite di età per chi può essere assunto con contratti di formazione lavoro La proposta dell'assessore regionale al Lavoro Giuseppe Drago è stata accolta dalla commissione regionale per l'impiego nella tarda serata di martedì e oggi l'assessore firmerà il relativo decreto che pone la Sicilia in una posizione unica in Italia tenuto conto che l'età media degli ammessi ai contratti agevolati in tutto il Paese si aggira appunto intorno ai 32 anni. Si tratta di un provvedimento tampone con il quale la Regione punta ad arginare la disoccupazione che nell'isola ha raggiunto la punta record del 22 per cento con circa 900 mila iscritti nelle liste di collocamento «Il decreto Treu dà facoltà alle Regioni di inserire ogni possibile strumento di flessibilità – ha detto Drago – e mi è sembrato di grande rilievo proporre questa soluzione che come è ben chiaro ha il duplice fine di aumentare l'occupazione, e tutti sappiamo come il problema in Sicilia sia acuto e di fornire garanzie e sostegno alle imprese» In precedenza anche la Basilicata aveva innalzato il tetto di età per accedere ai contratti di formazione da 32 a 40 anni

Ghezzi: «I nodi veri? Formazione e...»

EMANUELA RISARI

ROMA L'osservatorio di Giorgio Ghezzi docente di diritto del lavoro è proprio quell'Emilia che ormai da mesi «chiama» manodopera dal Sud Ora l'indagine di Bankitalia sembra fornire ulteriori conferme delle difficoltà delle imprese

Ma davvero è tanto arduo trovare lavoratori disponibili?

In alcune zone del Nord Est del Paese direi proprio di sì sono le stesse zone in cui la ripresa tira davvero e si sono sedimentati livelli di occupazione molto alti Tant'è che si fa ricorso a manodopera importata dall'Europa orientale Il periodo d'oro di queste imprese piccole e medie ad altissima *tecnologia e ad alto capitale* investito è finito dopo che ha incantato Clinton Si scontra però oggi con la difficoltà a reperire personale qualificato C'è quindi che le stesse aziende lo evidenziano un problema legato alla formazione si è cominciato a farne

Eppure, nella stessa indagine, anche le imprese del Sud lamentano un reperimento di personale «problematico». Possibile, con un tasso di disoccupazione di gran lunga più che doppio rispetto al Nord?

Mi chiedo quanto peso può avere il lavoro nero Ma mi chiedo anche come trova manodopera quel 53 di imprese al Centro e quel 51 al Sud che non lamenta nessun problema Credo comunque ci sia anche qui un nodo di difficoltà da affrontare

Vediamo, allora. La formazione professionale resta una Cenerentola in Italia?

Ci sono molti anche lussuosi progetti anche da parte governativa Però il meccanismo soffre al suo interno di dissociazioni profonde Per esempio quella tra i corsi di formazione professionale e i contratti di formazione lavoro che probabilmente anche di apprendistato Sui contratti sappiamo quanto sia venuto meno l'impostazione che ci sia stata un'impennata della formazione medio alta femminile che però non ha trovato adeguati sbocchi di mercato mentre permane forte un disparità di accesso sul piano della formazione professionale

Infine una definizione dell'indagine suona curiosamente «Cresce l'occupazione fra i lavoratori indipendenti». Come la leggi?

È evidente si sta allargando sempre più la fascia del lavoro atipico Un modo di lavoro di fatto assimilabile a quello subordinato in sostanza sotto ogni controllo ed ogni tutela Al punto che c'è dialogo ad un sorta di alleanza morale del lavoro pubblico Nessun tutela nessuna garanzia nessun controllo nessuna garanzia Nessun diritto insomma Con alcune eccezioni di settore soprattutto giovani in genere spesso in transizione qualcuno ha avuto accesso al lavoro solo così

offerta di lavoro?

Ad oggi abbastanza Dal Nord al Sud Ciò questo non significa che non siano in corso esperienze di miglior funzionamento efficace e significativo Per esempio proprio a Bologna Ma ogni ufficio dovrebbe essere messo in grado di poter mettere in marcia rapida personalizzata e di selezione e di orientamento per arrivare a sottoporre alle imprese una rosa di candidati Anche con concordando percorsi di formazione mirati

Ma secondo te, quanta parte delle difficoltà è da imputare alla farragginosità burocratica?

Molta Ma anche in un eccesso di normativa legalistica e rituale Pur attenta alle funzioni di controllo pubblico che gli impegna in politiche attive del lavoro ha sommato un po di diritto di vincolo però passo occorra più attenzione ai momenti di tipo amministrativo sociale

Si tratterebbe, allora, di «formare» i collocatori?

Figuriamoci Anche questo può far parte della riforma della pubblica amministrazione Eppure io credo che contrariamente alle proposte avanzate dallo stesso ministro del Lavoro sia necessario un rilancio del ruolo pubblico del collocamento Semmai introducendo nella gestione del possibile incontro fra domanda e offerta soggetti privati non profit per esempio cooperative sociali Un esempio è quello oggi anche della Spagna che ha aperto il collocamento ai privati anche senza fini di lucro

Banka Italia, nella sua rilevazione, sottolinea poi, per il Nord, vincoli di offerta congruenti con la caduta del tasso di disoccupazione maschile nell'area. Le donne, però, sono più disoccupate Dove e allora, il problema?

È vero Italia ha sì un buon tasso di occupazione femminile ma è *un'occupazione* di tipo part time Ma avanzo anche un'ipotesi di vendita ho l'impressione che ci sia stata un'impennata della formazione medio alta femminile che però non ha trovato adeguati sbocchi di mercato mentre permane forte un disparità di accesso sul piano della formazione professionale

Infine una definizione dell'indagine suona curiosamente «Cresce l'occupazione fra i lavoratori indipendenti». Come la leggi?

È evidente si sta allargando sempre più la fascia del lavoro atipico Un modo di lavoro di fatto assimilabile a quello subordinato in sostanza sotto ogni controllo ed ogni tutela Al punto che c'è dialogo ad un sorta di alleanza morale del lavoro pubblico Nessun tutela nessuna garanzia nessun controllo nessuna garanzia Nessun diritto insomma Con alcune eccezioni di settore soprattutto giovani in genere spesso in transizione qualcuno ha avuto accesso al lavoro solo così

Blitz dei carabinieri nel Napoletano: scoperte fabbriche abusive che producevano cavi per auto e scarpe

Schiavi-bambini a 100mila lire al mese

DAL NOSTRO INVIATO
VITO FAENZA

NAPOLI «Piccoli schiavi Per 30mila lire alla settimana 120mila lire al mese Sono 46 i minori una scoperta dei carabinieri al lavoro in laboratori clandestini dell'area pedemontana del Vesuvio intenti a produrre falsi capi d'abbigliamento scarpe e persino cavi elettrici ultimo modello da installare sulle più recenti autovetture della Fiat Incredibile le persone denunciate oltre mezzo migliaio Lentità delle multe elevate un volumino so rapporto inviato alla magistratura nel quale non si sono solo i nomi degli imprenditori che sfruttavano il lavoro minorile quello minorile ma anche quello dei commercianti e di quelli che hanno fatto solo da intermediari

Dei Lumigliano tra i a Sant'Anastasia Frattaggiore Grassolet sterno Marigliano Casalnuovo Brusciano Acerra Contrada Tutte vissute l'illusione di uno sviluppo industriale e di prosperità di oggi invece sono invase da una crisi economica e da una disoccupazione record che sembra essere senza speranza Eppure immaginate gli Acerra 40 mila quadri di cui 6 abitanti hanno sorpreso ben 40 operai di lavoro accumulato in anni di sfruttamento sulle più recenti autovetture della Fiat Incredibile le persone denunciate oltre mezzo migliaio Lentità delle multe elevate un volumino so rapporto inviato alla magistratura nel quale non si sono solo i nomi degli imprenditori che sfruttavano il lavoro minorile quello minorile ma anche quello dei commercianti e di quelli che hanno fatto solo da intermediari

Dei Lumigliano tra i a Sant'Anastasia Frattaggiore Grassolet sterno Marigliano Casalnuovo Brusciano Acerra Contrada Tutte vissute l'illusione di uno sviluppo industriale e di prosperità di oggi invece sono invase da una crisi economica e da una disoccupazione record che sembra essere senza speranza Eppure immaginate gli Acerra 40 mila quadri di cui 6 abitanti hanno sorpreso ben 40 operai di lavoro accumulato in anni di sfruttamento sulle più recenti autovetture della Fiat Incredibile le persone denunciate oltre mezzo migliaio Lentità delle multe elevate un volumino so rapporto inviato alla magistratura nel quale non si sono solo i nomi degli imprenditori che sfruttavano il lavoro minorile quello minorile ma anche quello dei commercianti e di quelli che hanno fatto solo da intermediari

Tra Pomigliano e Acerra

Il titolare del grande azienda Giovanni De Laurentis 33 anni è stato denunciato mentre sono continuate le indagini per capire quanto sia la parte sommersa di sfruttamento produttivo Quando anno fa la Fiat dismise alcune produzioni e tra queste proprio quella dei cavi e cablati e la produzione di scarti lo fece in modo operai e casa pensionati dimissionati oppure *in cassa integrazione* Troppo manodopera si disse allora e i costi aumentano La costruzione dei cavi come quella di sottoporre come il trasporto della autovetture venne affidato ad aziende del indotto con la giustificazione che il prodotto sarebbe stato più economico ed avrebbe reso più competitiva l'azienda torinese Operai e quadri una fabbrica proprio nel l'indotto a sua volta avrebbe subappaltato la commessa Un'idea e fabbrica anche che impiega operai in nero Indagine appena agli inizi rischia di diventare esplosiva infatti occorre accertare se queste aziende che hanno avuto le commesse dalla Fiat non abbiano effettuato un'eccessiva riduzione di personale In questo caso il titolare della commessa ne sarebbe solo il responsabile e quindi dovrebbe rispondere all'ufficio per le relazioni con l'utenza non rispondere a nessuno oggi per le indagini una cosa è la dichiarazione sui conti istituzionali *e una dopo estrattazione* i costi sono tutti per essere giustificati in un garage fa 50 metri quadri di Cerza e l'elevazione Emerge dunque che si tratta di episodio occasionale Fiat macchinari inventati di sua iniziativa sia estremamente soddisfatta e quindi non può essere stata di altro commessa e cessata di colpo effettuata una fattura sotto la pressione della scadenza del termine fissato

Chiusa questa parte di operazione i CC si sono messi alla ricerca di altri laboratori clandestini e a Sant'Anastasia e a Frattaggiore hanno trovato di proporzioni gigantesche specialmente in un'azienda di Frattaggiore Dei minorenni titolare Antonio Musella 40 anni sequestrati e minacciati Le altre decine di persone sono state denunciate per violazione delle norme sull'igiene e sicurezza sul lavoro

Tutte sono state inviate agli uffici competenti per i provvedimenti di loro competenza Sarà compito di tali uffici verificare se le condizioni di lavoro siano state rispettate e se ci sia stata violazione di norme contributive

E coi soldi della 219...

Ultima spesa è che i Pomigliano e di Acerra hanno usato gli investimenti della legge 219 In un paio di opportunità tuttavia si sta direttamente lavorando in maniera sommersa alcune decine di operai intenti ad eseguire commissioni per conto di terzi Ed anche in questo caso i CC hanno sigillato e sequestrato i prodotti hanno avviato indagini per individuare i titolari delle aziende e le commesse

Ci sono stati operai che quattro sorpresi a compiere lavori di fatto sono stati inviati agli uffici competenti per i provvedimenti di loro competenza Sarà compito di tali uffici verificare se le condizioni di lavoro siano state rispettate e se ci sia stata violazione di norme contributive

Carabinieri durante un controllo